

# AA1000S standard per la verifica esterna

## Principi guida

Documento di consultazione  
Giugno 2002



Il “Documento di consultazione AA1000S standard per la verifica esterna<sup>1</sup>: Principi Guida” propone un approccio generalmente applicabile per valutare e rafforzare la credibilità dei report che comunicano le performance sociali, etiche, economiche, ambientali e, nell’insieme, di sostenibilità delle aziende<sup>2</sup>.

Questo documento è stato sviluppato attraverso un esteso processo di consultazione internazionale attingendo all’esperienza pratica e ai punti di vista di rappresentanti delle imprese, della pubblica amministrazione e del terzo settore, della comunità accademica e del mondo professionale (revisori, consulenti, ecc.)<sup>3</sup>.

Questo documento sarà soggetto a un periodo di consultazione che porterà alla realizzazione di un completo “AA1000S standard per la verifica esterna” entro marzo 2003. I commenti possono essere inviati a [AA1000S@accountability.org.uk](mailto:AA1000S@accountability.org.uk), oppure comunicati attraverso il Forum di Accountability nel sito [www.accountability.org.uk](http://www.accountability.org.uk).

**Questo documento contiene le seguenti sezioni:**

1. Presentazione
2. Colmare il gap della credibilità
3. Aspetti della verifica esterna
4. Principi di rendicontazione
5. Principi della verifica esterna
6. Attestazione di verifica
7. Standard per gli enti di verifica

## INDICE

<b>Sezione 1: Presentazione</b>	7
<b>Sezione 2: Colmare il gap della credibilità</b>	8
<b>Sezione 3: Aspetti di verifica esterna</b>	9
3.1 Cos'è la verifica esterna	9
3.2 Per chi è la verifica esterna	9
3.3 Il report	9
3.4 Linee guida e standard di rendicontazione	9
3.5 Le informazioni verificate	9
3.6 Il periodo di rendicontazione	10
3.7 I livelli di verifica	10
3.8 L'ente di verifica	10
3.9 Autonomia dell'ente di verifica	10
<b>Sezione 4: Principi di rendicontazione</b>	11
4.1 Rendicontazione e verifica esterna	11
4.2 AA1000 accountability framework	11
4.3 Definire la rendicontazione	11
4.4 Stakeholder	11
4.5 Principi di rendicontazione	11
<b>Sezione 5: Principi della verifica esterna</b>	13
5.1 Principi della verifica esterna	13
5.2 Applicazione dei principi della verifica esterna	13
5.3 Completezza (P1)	14
5.4 Rilevanza (P2)	14
5.5 Rispondenza (P3)	15
5.6 Accessibilità (P4)	16
5.7 Evidenza (P5)	17
5.8 Rendicontazione e principi di verifica esterna	17
<b>Sezione 6: Attestazione di verifica</b>	19
<b>Sezione 7: Standard per gli enti di verifica</b>	20
7.1 Credibilità della verifica	20
7.2 Dichiarazione di indipendenza	20
7.3 Competenze individuali	20
7.4 Competenze organizzative	21

<b>Allegato: I principi di “AA1000 accountability framework”</b>	23
A.1 Il principio di inclusività	23
A.2 Principi relativi all’ambito d’azione e alla natura dei processi aziendali	23
A.3 Principi relativi alla significatività delle informazioni	23
A.4 Principi riferiti alla gestione del processo su base continuativa	25
<b>Note</b>	26

**“AA1000S standard per la verifica esterna”**

fornisce un approccio generalmente applicabile per valutare e rafforzare la credibilità dei report che comunicano le performance sociali, etiche, economiche, ambientali e, nell'insieme, di sostenibilità delle aziende e dei sottostanti processi, sistemi e competenze.

## Sezione 1: **Presentazione**

“AA1000S standard per la verifica esterna” propone un approccio generalmente applicabile per valutare e rafforzare la credibilità dei report che comunicano le performance sociali, etiche, economiche, ambientali e, nell’insieme, di sostenibilità delle aziende.

“AA1000S standard per la verifica esterna” fornisce una coerente ed efficace base per verificare un report e i sottostanti processi, sistemi e competenze alla luce della definizione e dei principi di rendicontazione dell’“AA1000 accountability framework”. Offre un completo approccio alla verifica esterna di report aziendali, sia conformi a standard esistenti, sia sviluppati in modo da adattarsi alle specifiche esigenze di un’azienda. AA1000S Standard per la Verifica Esterna è stato disegnato specificamente in accordo con le “Linee guida per la rendicontazione sostenibile” della Global Reporting Initiative (GRI).

Il “Documento di consultazione AA1000S standard per la verifica esterna: principi guida” ha preso in particolare considerazione gli standard di certificazione sviluppati per i rendiconti finanziari e per i bilanci ambientali e vari sistemi di gestione della qualità<sup>4</sup>.

Questo documento propone un approccio sostanziale alla verifica esterna, ma non fornisce una guida dettagliata e tecnica, per esempio sui rischi della verifica esterna, campionamenti, tipi di attestazioni di verifica, ecc. Note tecniche di guida saranno sviluppate sulla base della prevista consultazione, e successivamente sulle lezioni imparate dalle esperienze sul campo. Una preliminare raccolta di note guida sarà disponibile in consultazione nel sito di AccountAbility.

## Sezione 2: Colmare il gap della credibilità

Negli anni recenti c'è stata una rilevante diffusione dei report contenenti le performance sociali, etiche, economiche, ambientali e, nell'insieme, di sostenibilità delle aziende. Per quanto positiva, questa attività non ha sempre assicurato una descrizione credibile dei fatti storici o la base di una significativa rendicontazione. C'è una crescente domanda da parte degli stakeholder di una assicurazione credibile che le informazioni fornite rappresentino un quadro completo, accurato, rilevante e bilanciato dell'approccio dell'azienda verso la società e l'ambiente naturale, nonché dell'impatto su di essi.

Queste domande hanno condotto allo sviluppo di nuovi standard finalizzati a creare una più efficace e comparabile rendicontazione, quali le "Linee guida" della GRI<sup>5</sup>.

Sono inoltre emersi numerosi approcci per fornire «verifica esterna»<sup>6</sup>, ciascuno dei quali offre un metodo per valutare la credibilità dei report pubblicati e i processi sottostanti in base a un set di principi e connessi standard.

Alcuni sono dettagliati, spesso mirati su specifici aspetti di rendicontazione, come gli standard sul lavoro nella filiera produttiva a livello globale. Altri modelli hanno posto le loro basi su un quadro di certificazione finanziaria, concentrandosi principalmente sulla accuratezza dei dati quantitativi e la affidabilità del sistema di rendicontazione. Un ulteriore approccio alla verifica esterna fa uso di esperti che commentano le performance sottostanti e considerano le aspettative degli stakeholder e le best practices. C'è una progressiva incidenza dell'uso di due o più enti di verifica come mezzo per fornire questi differenti aspetti di verifica esterna.

Sebbene sia stato effettuato un considerevole progresso nell'ambito della verifica esterna, manca ancora uno standard di verifica generalmente accettato che copra tutti gli aspetti della reportistica aziendale. "AA1000S standard per la verifica esterna" tenta di chiudere questo gap, e così di rafforzare la credibilità dei report, includendo l'uso di emergenti approcci a forme standardizzate di rendicontazione come le "Linee guida" della GRI, e i sottostanti sistemi, processi e competenze che al tempo stesso mettono a disposizione informazioni significative e sono all'origine delle performance aziendali.

## Sezione 3: **Aspetti di verifica esterna**<sup>7</sup>

### 3.1 Cos'è la verifica esterna

La verifica esterna è una valutazione, sulla base di un insieme specifico di principi e standard, della qualità dei report e dei sistemi, processi e competenze che mettono a disposizione le relative informazioni e sono all'origine delle performance aziendali.

### 3.2 Per chi è la verifica esterna

La verifica esterna dovrebbe dare un'assicurazione credibile agli stakeholder riguardo al fatto che il report aziendale fornisca una rappresentazione completa, accurata, rilevante ed equilibrata delle performance aziendali.

### 3.3 Il report

Il «report» è un insieme di informazioni che l'azienda rende pubbliche. Esso fa riferimento generalmente alle informazioni contenute in un report specifico pubblicato periodicamente per informare gli stakeholder circa le performance aziendali. L'azienda può comunque scegliere di sottoporre a verifica esterna un insieme più ampio di informazioni. Inoltre, l'ente di verifica può scegliere anche di prendere in considerazione una gamma di informazioni più vasta quando il report principale fa parte di un più ampio set di comunicazioni relative a problemi ed aspetti delle performance in via di verifica.

### 3.4 Linee guida e standard di rendicontazione

“AA1000S standard per la verifica esterna” fornisce un approccio sistematico alla verifica esterna di report aziendali, sia conformi a standard esistenti, sia sviluppati in modo da adattarsi alle specifiche esigenze di un'azienda. È stato disegnato specificamente in accordo con le “Linee guida” della GRI<sup>8</sup>.

### 3.5 Le informazioni verificate

La verifica esterna deve tenere conto di tutte le informazioni contenute nel report e di ogni altra informazione che l'ente di verifica consideri rilevante<sup>9</sup>. Questo includerebbe tutte le informazioni sulle performance storiche dell'azienda, ed anche sulle dichiarazioni e gli obiettivi che costituiscono l'impegno dell'azienda in relazione ad attività e performance future.



### 3.6 Il periodo di rendicontazione

La verifica esterna copre un «periodo di rendicontazione» convenuto, stabilito entro due date precise. Generalmente è un anno<sup>10</sup>, anche se l'uso sempre più diffuso di Internet potrà determinare in futuro tempi di rendicontazione più brevi, che addirittura possono variare in relazione ai differenti tipi di informazioni.

### 3.7 I livelli di verifica

La verifica esterna deve fornire il più alto livello possibile di certezza data la qualità delle informazioni e dei sottostanti sistemi e processi. La verifica sarà in pratica effettuata su diversi livelli, che devono essere evidenziati dagli enti di verifica nelle loro dichiarazioni<sup>11</sup>.

### 3.8 L'ente di verifica

L'«ente di verifica» è costituito da una o più persone, o da un'organizzazione, incaricate a rilasciare attestazioni di verifica.

### 3.9 Autonomia dell'ente di verifica

L'ente di verifica deve dimostrarsi indipendente dalle aziende. L'approccio alla verifica esterna e il relativo quadro contrattuale accordati tra l'ente di verifica e l'azienda non devono indebolire la capacità dell'ente di verifica di adempiere la sua responsabilità nei confronti degli stakeholder dell'azienda.

## Sezione 4:

### Principi di rendicontazione

#### 4.1 Rendicontazione e verifica esterna

“AA1000S standard per la verifica esterna” fornisce la base per la verifica esterna di un report e i sottostanti processi, sistemi e competenze rispetto alle definizioni e ai principi di rendicontazione di “AA1000 accountability framework”<sup>12</sup>. I principi della verifica esterna “AA1000S” (vedi sotto, punto 5) sono stati ideati in modo da garantire che la verifica esterna tratti tutti i principi di rendicontazione “AA1000”.

#### 4.2 AA1000 accountability framework

“AA1000 accountability framework” fornisce una guida su come stabilire sistematici processi di rendicontazione, che generino indicatori, obiettivi e sistemi di comunicazione che abbiano un impatto efficace su decisioni, attività e, nell’insieme, sulle performance aziendali.

#### 4.3 Definire la rendicontazione

“AA1000 accountability framework” definisce la «rendicontazione» come costituita di<sup>13</sup>:

- trasparenza: per rendere conto ai propri stakeholder;
- rispondenza: per rispondere agli interessi degli stakeholder;
- conformità: per conformarsi a standard su cui si impegna volontariamente o a cui deve adattarsi per obblighi di legge.

#### 4.4 Stakeholder

“AA1000 accountability framework” definisce «stakeholder» quelle persone o gruppi di persone che influiscono sull’azienda e le sue attività o che da esse sono influenzati. La maggior parte delle aziende hanno molti stakeholder, ognuno dei quali con distinti tipi e livelli di coinvolgimento e spesso con diversi, e qualche volta contraddittori, interessi e preoccupazioni. “AA1000 accountability framework” assiste le aziende nel gestire questa complessità con modalità che contribuiscono sia allo sviluppo della rendicontazione per gli stakeholder sia al miglioramento delle performance aziendali<sup>14</sup>.

#### 4.5 Principi di rendicontazione

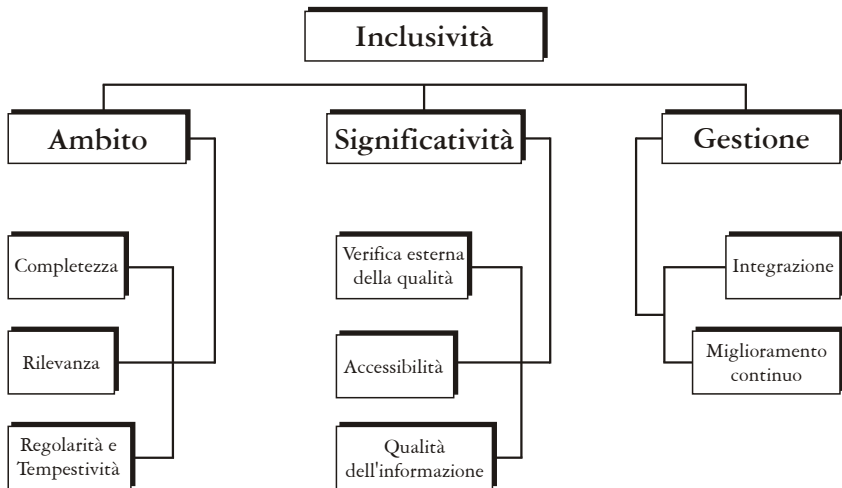
I principi di rendicontazione sono stati sviluppati per permettere una comprensione della rendicontazione enunciata nell’“AA1000

*accountability framework*” che possa essere applicata allo sviluppo e alla realizzazione degli obiettivi, delle decisioni e delle attività aziendali.

Il principio di rendicontazione alla base del “Framework AA1000” è l’«inclusività». Con ciò si intende il riflesso delle aspirazioni e dei bisogni di tutti i gruppi di stakeholder, ad ogni fase del processo di rendicontazione sociale ed etica, di verifica dei conti e di reportistica nel tempo. Questo principio base si regge su otto principi di rendicontazione, ai quali conferisce un significato operativo.

I principi di rendicontazione sono enunciati nell’“AA1000 accountability framework”, lanciato nel novembre 1999 (e descritto nell’allegato di questo documento)<sup>15</sup>.

*AA1000 principi di rendicontazione*



## Sezione 5: Principi della verifica esterna

### 5.1 Principi della verifica esterna

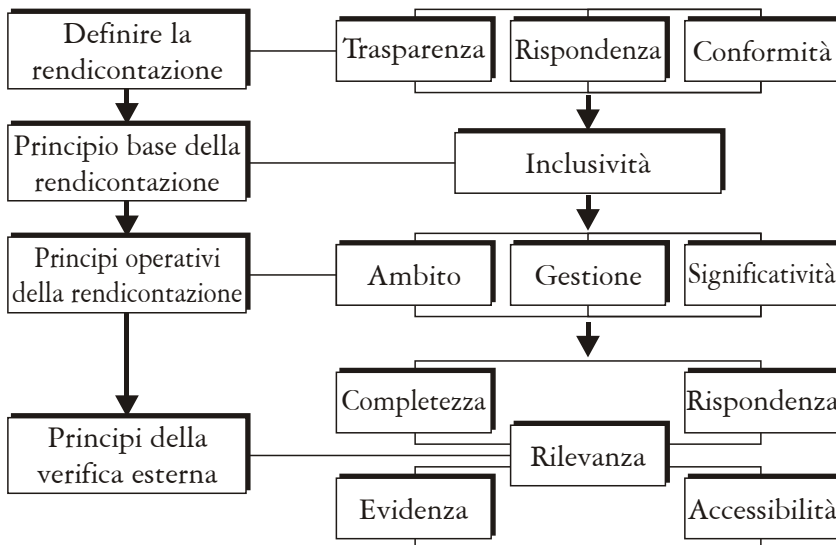
Tutti i seguenti principi della verifica esterna “AA1000S” devono essere applicati in un processo di verifica esterna che rispetta lo standard di verifica esterna “AA1000S”:

- P.1. Completezza
- P.2. Rilevanza
- P.3. Rispondenza
- P.4. Accessibilità
- P.5. Evidenza

### 5.2 Applicazione dei principi della verifica esterna

L'applicazione di tutti i principi della verifica esterna “AA1000S” assicura che i report e i sottostanti processi, sistemi e competenze siano stati verificati secondo i principi della verifica esterna “AA1000S”. L'applicazione di tali principi può evidenziare mancanze nei report o nei processi, nei sistemi e nelle competenze. Tali mancanze devono essere identificate dall'ente di verifica e evidenziate nell'attestazione di verifica.

*Verificare la rendicontazione*



### 5.3 Completezza (P.1)

Il principio di verifica esterna della completezza richiede che l'ente di verifica valuti il grado in cui l'azienda ha incluso nel report informazioni rilevanti su tutte le sue attività, performance e impatti.

Il principio di completezza richiede che l'azienda dimostri all'ente di verifica il livello di rendicontazione delle sue attività, prodotti, servizi, siti e filiali per i quali essa ha responsabilità gestionali e legali<sup>16</sup>. Questo «obbligo di rendicontazione» può richiedere l'inclusione di attività ed impatti che vanno oltre la definizione convenzionale delle «responsabilità dell'azienda»<sup>17</sup>.

Il principio della completezza assicura che lo standard di verifica esterna "AA 1000S" possa essere applicato a tutti gli aspetti della sostenibilità. Questo assicura che lo standard possa essere usato come base per certificare i report che a loro volta cercano di adeguarsi agli approcci standardizzati alla rendicontazione e, in modo particolare, alle "Linee guida" della GRI.

Dovranno essere usati metodi specifici per verificare aspetti particolari delle performance e degli impatti relativi alla sostenibilità, come la certificazione del livello di emissioni responsabili dell'effetto serra o l'implementazione degli standard lavorativi nella filiera produttiva globale. Nel fornire il fondamento per la verifica esterna dei report e dei processi, lo standard "AA1000S" richiede che standard specifici siano applicati secondo i principi di verifica esterna "AA1000S"<sup>18</sup>.

L'ente di verifica deve distinguere le inadeguatezze rispetto a questi principi derivanti dalle limitazioni incontrate dall'azienda a causa di:

- risorse, ragioni legali o operative;
- restrizioni in ciò che viene definito come rilevante (vedi sotto).

### 5.4 Rilevanza (P.2)

Il principio di verifica esterna della rilevanza richiede che l'ente di verifica valuti se l'azienda ha incluso nel report informazioni sulle sue attività, performance e impatti che siano soddisfacenti per gli stakeholder dell'azienda stessa al fine di arrivare ad una comprensione dell'azienda, formulare giudizi, prendere decisioni ed eseguire azioni.

Un'informazione è rilevante se la sua omissione nel report potrebbe influenzare ragionevolmente le conclusioni e le decisioni degli utilizzatori del report stesso; così come una dichiarazione inesatta è rilevante se potrebbe avere un simile peso.

Il principio di rilevanza si preoccupa di verificare se il report fornisce una base utile sulla quale prendere decisioni future, così come se fornisce una

rappresentazione completa, accurata ed equilibrata delle attività, delle performance e degli impatti aziendali. Gli enti di verifica devono valutare se l'azienda fornisce informazioni su attività, performance e impatti di interesse per gli stakeholder anche là dove non sembrano essere rilevanti secondo i criteri convenzionali, come il rischio finanziario<sup>19</sup>.

Il principio di rilevanza richiede che le informazioni dei report siano tempestive, cioè forniscano informazioni tempestive per chi prende le decisioni e in relazione agli eventi e agli effetti descritti.

L'ente di verifica deve trovare evidenze in grado di assicurare che il report è adeguato per:

- **L'azienda**, per esempio se gli indicatori e gli obiettivi inclusi nel report possono essere usati e sono usati negli strumenti e nei processi decisionali strategici e operativi.
- **Gli stakeholder dell'azienda**, per esempio in relazione alla loro capacità di interpretare le informazioni in modo rilevante per le loro specifiche necessità decisionali, così come assicurare la comparabilità del report nel tempo, con altre organizzazioni e con standard rilevanti<sup>20</sup>.

Gli enti di verifica devono identificare e rendere note aree nelle quali l'azienda non ha riportato aspetti rilevanti di attività, performance e impatti in quanto:

- tali aspetti non sono stati identificati (vedi 5.3 sul principio di completezza);
- ci sono state divergenze tra l'azienda e gli stakeholder sulla definizione di ciò che è rilevante.

L'ente di verifica deve formulare un giudizio sulla rilevanza delle omissioni del report basato sulle evidenze raccolte (vedi 5.7) e allegare questo giudizio all'attestazione di verifica (vedi sezione 6).

## 5.5 Rispondenza (P3)

Il principio di verifica esterna della rispondenza richiede che l'ente di verifica valuti se l'azienda ha risposto alle esigenze, alle policy e agli standard relativi agli stakeholder, e che tali risposte siano adeguatamente comunicate nel report.

Il principio di rispondenza richiede che l'azienda dimostri nel report ciò che ha deciso di fare per rispondere agli interessi e ai bisogni degli stakeholder e che preveda indicatori adeguati sui connessi cambiamenti relativi alle attività, alle performance e agli impatti aziendali.

L'ente di verifica deve valutare se l'azienda:

- ha deciso come intende rispondere agli interessi e ai bisogni degli stakeholder;
- ha stabilito policy, target e indicatori ad essi collegati;
- può dimostrare che ha allocato risorse sufficienti per poter implementare le policy annunciate e rispettare gli impegni;
- ha comunicato queste informazioni nel report.

L'ente di verifica deve formulare un giudizio basato sui dati disponibili (vedi 5.7), includendo anche quelli forniti dall'azienda e altre informazioni riguardanti il punto di vista degli stakeholder, confronti con aziende del settore e altri punti di riferimento.

## 5.6 Accessibilità (P4)

**Il principio di verifica esterna dell'accessibilità richiede che l'ente di verifica valuti se il report è accessibile agli stakeholder.**

Nell'“AA1000 framework” la pubblicazione dei report è considerata più come un elemento del coinvolgimento degli stakeholder che come un mero prodotto finale di un processo di acquisizione e pubblicazione di informazioni<sup>21</sup>. L'accessibilità perciò si riferisce alla possibilità degli stakeholder sia di ottenere i report sia di reagire ad essi.

I report pubblicati non sono necessariamente accessibili agli stakeholder per il solo fatto che non viene imposto nessun costo diretto da parte dell'azienda. Problemi linguistici, mancanza di tecnologia ed elevati costi di Internet in molte parti del mondo sono solo alcune delle restrizioni ad un'accessibilità significativa. Anche dove molti o la maggior parte degli stakeholder può acquisire i report, il principio dell'accessibilità prevede anche che lo stakeholder possa interagire e avere accesso alle informazioni relative alle reazioni degli altri stakeholder.

Il principio di accessibilità prevede che l'azienda possa dimostrare all'ente di verifica che sa come rendere il report accessibile agli stakeholder nella maniera più efficace e l'ampiezza di questo impegno nella pratica. I fattori da includere in questo principio sono:

- disponibilità;
- costo dell'acquisizione;
- intelligibilità;
- canali di risposta.

L'ente di verifica deve formulare un giudizio basato sui dati disponibili (vedi 5.7), includendo le informazioni disponibili sugli usi e sulle reazioni ai precedenti report da parte degli stakeholder dell'azienda.

### 5.7 Evidenza (P5)

**Il principio di verifica esterna dell'evidenza richiede che l'ente di verifica valuti se l'azienda ha fornito dati adeguati a supportare le informazioni contenute nel report.**

Il principio dell'evidenza richiede che l'ente di verifica determini se l'informazione contenuta nel report è completa, accurata e rilevante e se fornisce una rappresentazione equilibrata degli eventi storici, esaminando i dati che la supportano e verificando la solidità dei sistemi e delle procedure per la sua produzione e applicazione. Tali dati includono:

- **informazioni quantitative sulle performance storiche** e sui sistemi sottostanti la loro produzione. Queste dovrebbero essere esaminate con attenzione usando procedure di verifica esterna già sviluppate per i dati finanziari e ambientali;
- **informazioni qualitative sulle performance storiche** come le opinioni degli stakeholder, che dovrebbero essere esaminate con attenzione per determinare in particolare: l'ambito appropriato della rendicontazione al fine di rispondere al principio di completezza e di rilevanza dell'informazione fornita dal report; l'equilibrio nella selezione dei casi e la qualità del coinvolgimento degli stakeholder<sup>22</sup>. Un incontro con gli stakeholder può essere ritenuto necessario dall'ente di verifica esterna per assicurare la qualità dei dati forniti dall'azienda. Questo può includere che l'ente di verifica decida a riguardo della necessità di presenziare direttamente ad alcune fasi del processo di coinvolgimento tra gli stakeholder e l'azienda;
- **informazioni qualitative e quantitative rilevanti per valutare la raggiungibilità degli obiettivi e degli altri impegni presi dall'azienda** per andare incontro alle opinioni degli stakeholder e agli impegni in essere connessi alle policy aziendali e all'adozione di standard rilevanti. Questo includerà i dati comprovanti che l'azienda ha i sistemi richiesti, le competenze e le risorse necessarie per attuare le attività finalizzate a soddisfare gli impegni e le policy dichiarati pubblicamente.

### 5.8 Rendicontazione e principi di verifica esterna

I cinque principi della verifica esterna delineati sopra si legano con i principi di rendicontazione del "AA1000 framework" come segue:



**Principi della ►** Completezza   Rilevanza   Rispondenza   Accessibilità   Evidenza  
*verifica esterna*

Completezza					
Rilevanza					
Regolarità e tempestività					
Inclusività					
Integrazione					
Miglioramento continuo					
Accessibilità					
Verifica esterna della qualità					
Qualità dell'informazione					

**Principi di ▲**  
*rendicontazione*

piena coincidenza    
  coincidenza parziale

I principi di rendicontazione vengono esposti in maniera dettagliata nell'allegato

## Sezione 6:

### Attestazione di verifica

I principi della verifica esterna devono fornire un giudizio sulla credibilità dei report e dei sottostanti sistemi, processi e competenze che mettono a disposizione le informazioni significative e sono all'origine delle performance aziendali.

Una attestazione di verifica per adattarsi ai principi della verifica esterna "AA1000S" deve includere i seguenti elementi:

- **dichiarazione d'uso dello standard per la verifica esterna "AA1000S"**, vale a dire che lo standard per la verifica esterna "AA1000S" è stato utilizzato dal verificatore e che tutti i principi sono stati applicati;
- **descrizione di base** sul lavoro svolto e sul livello di verifica esterna dato;
- **verifica esterna**. Le conclusioni relative alla qualità del report e dei sottostanti processi, sistemi e competenze aziendali che devono chiarire se:
  - \* l'azienda ha in atto un efficace processo per identificare e comprendere le attività, le performance, gli impatti e le opinioni degli stakeholder (completezza);
  - \* il report fornisce una completa, accurata ed equilibrata rappresentazione delle attività, delle performance e degli impatti per il periodo preso in esame, includendo eventuali punti di debolezza significativi (rilevanza);
  - \* l'azienda ha in atto un efficace processo idoneo a gestire questi aspetti di performance e a rispondere alle opinioni degli stakeholder includendo eventuali significativi punti di debolezza dei sottostanti processi, sistemi e competenze (rispondenza);
  - \* il report può essere utilizzato dagli stakeholder dell'azienda (accessibilità);
  - \* ci sono dati adeguati per sostenere il livello di verifica esterna delle informazioni contenute nel report (evidenza);
- **commento**, che potrebbe includere:
  - \* progressi dall'ultimo report pubblicato;
  - \* suggerimenti di miglioramento per il ciclo successivo.

L'ente di verifica deve inoltre rendere disponibili informazioni sia sulla propria indipendenza dall'azienda verificata e dai suoi stakeholder, sia sulle proprie competenze (vedi sezione 7). Queste informazioni devono essere incluse nella attestazione di verifica o nei relativi documenti pubblici<sup>23</sup>.

## Sezione 7:

### Standard per gli enti di verifica

#### 7.1 Credibilità della verifica

La credibilità della verifica esterna si basa sulla competenza e sull'indipendenza dell'ente di verifica, oltre che sull'utilizzo degli standard di verifica esterna "AA1000S".

#### 7.2 Dichiarazione di indipendenza

L'ente di verifica deve poter dimostrare di essere indipendente dall'azienda verificata. L'indipendenza riguarda la natura delle sue relazioni con l'azienda e i suoi stakeholder e la divulgazione pubblica di tali relazioni.

L'ente di verifica deve elencare nell'attestazione di verifica o nei relativi documenti pubblici:

- le proprie policy relative ai conflitti d'interesse, incluso un eventuale codice professionale, volontario o obbligatorio, al quale aderisce;
- relazioni recenti, potenziali o in essere, con l'azienda verificata e/o con i suoi stakeholder includendo i compensi per prestazioni (per esempio consulenza, ricerca, e altre forme di rendicontazione e certificazione); struttura di governance e/o di proprietà (per esempio consiglio di amministrazione o azionariato).

La versione finale dello standard di verifica "AA1000S" includerà un codice deontologico professionale relativo anche ai conflitti d'interesse.

#### 7.3 Competenze individuali

L'ente di verifica e l'azienda devono assicurare che le persone coinvolte in ogni specifico processo di verifica sono competenti in modo dimostrabile. L'organizzazione deve richiedere al verificatore di essere pronto a mettere a disposizione degli stakeholder interessati l'informazione relativa alle competenze delle persone coinvolte in ogni specifico processo di verifica esterna. Le competenze di ogni gruppo che fa verifica esterna devono includere:

- **qualifiche professionali**, per esempio capacità di gestire dati quantitativi, formazione su aspetti di verifica esterna, conoscenza di specifiche tematiche su performance e impatti (es. ambiente, diritti umani)<sup>24</sup>;
- **esperienze di verifica esterna**, in particolare precedenti esperienze di verifica esterna in ambito etico-sociale, o di certificazione ambientale e finanziaria;
- **bagaglio conoscitivo specifico** sulle dimensioni chiave delle informazioni fornite, del contesto aziendale e degli stakeholder.

#### 7.4 Competenze organizzative

Gli enti attraverso cui i singoli forniscono verifica esterna devono essere in grado di dimostrare adeguate competenze istituzionali. Ciò deve includere:

- **adeguata supervisione** della verifica esterna per garantire che l'ente si sta impegnando nella verifica esterna ai massimi livelli e che tale impegno non è compromesso da interessi commerciali o inadeguate competenze. La supervisione del lavoro di verifica esterna è richiesta da uno o più meccanismi o processi, come per esempio nel caso di un comitato di verifica, che non coinvolga persone impegnate nel lavoro di verifica o che da tale lavoro possano trarre diretto beneficio;
- **adeguata comprensione degli aspetti legali** del processo di verifica esterna e l'esistenza di un'adeguata assicurazione di indennità professionale;
- **infrastrutture** che garantiscono una sicura archiviazione nel tempo della documentazione relativa alla verifica esterna.

I singoli verificatori (non appartenenti ad alcun ente) debbono assicurare di avere adeguate caratteristiche equivalenti.

## Allegato

### I principi di “AA1000 accountability framework”<sup>25</sup>

#### A.1 Il principio di inclusività

1. **L’inclusività** concerne l’attenzione ad ogni fase del processo di rendicontazione sociale ed etica, di verifica esterna e della reportistica, nei riguardi delle aspirazioni e dei bisogni di tutti i gruppi di stakeholder, che influiscono sull’azienda e le sue attività o che da esse sono influenzati. Le opinioni degli stakeholder vengono ottenute attraverso un processo di coinvolgimento che permette loro di esprimersi senza timori o restrizioni. L’inclusività richiede anche la considerazione degli stakeholder «senza voce», come ad esempio le generazioni future e l’ambiente.

#### A.2 Principi relativi all’ambito d’azione e alla natura dei processi aziendali

2. **La completezza** concerne l’inclusione imparziale nei processi di rendicontazione nel tempo di tutte le aree di attività connesse alle performance sociali ed etiche dell’azienda. Inoltre, si rende pubblico in modo chiaro - e verificato esternamente - che cosa viene incluso e cosa escluso, e le ragioni di tali esclusioni. L’azienda dovrà essere accorta nell’assicurare che l’impatto negativo delle proprie attività non sia sottovalutato e che gli effetti incerti non siano prematuramente documentati come certi.

3. **La rilevanza** concerne la necessità di includere informazioni significative che è probabile influenzino uno o più gruppi di stakeholder e le valutazioni di questi sulle performance sociali ed etiche dell’azienda. La complessità nel definire la rilevanza per problemi di carattere sociale ed etico richiede processi *inclusivi* di coinvolgimento degli stakeholder (includendo un’analisi dei bisogni degli stakeholder) per valutare la significatività delle informazioni.

4. **Regolarità e tempestività** concernono la necessità di un’azione regolare, sistematica e tempestiva di rendicontazione sociale ed etica, verifica esterna e comunicazione per sostenere i processi decisionali dell’azienda e dei suoi stakeholder. Il processo è periodico, ma non deve essere annuale, o se annuale non deve necessariamente seguire gli esistenti cicli di rendicontazione.

#### A.3 Principi relativi alla significatività delle informazioni

5. **La verifica esterna della qualità** concerne la verifica del processo aziendale da parte di una o più terze parti indipendenti e competenti (enti di verifica). La verifica esterna si propone di costruire la credibilità (e fornire verifica esterna) nel rapporto con i gruppi di stakeholder, così da poter ottenere un loro significativo coinvolgimento.

Il processo di verifica esterna può includere una varietà di metodi, ma deve sempre considerare l'accuratezza dei documenti aziendali e dei sistemi informativi ad essi sottostanti, l'ottemperanza dell'azienda alle norme e agli standard, e l'inclusività e la completezza del processo.

6. **L'accessibilità** riguarda la comunicazione appropriata ed efficace che l'azienda fornisce agli stakeholder sui propri processi di rendicontazione etico-sociale, di verifica esterna, di responsabilità e sulle proprie performance.

L'azienda comunica attraverso relazioni sociali ed etiche e attraverso relazioni di verifica redatte esternamente.

L'accessibilità implica che ogni gruppo di stakeholder possa facilmente avere accesso al materiale comunicato (scritto e orale) compresi le relazioni sociali ed etiche e le relazioni di verifica preparate esternamente.

## 7. Qualità dell'informazione

a) **La comparabilità** riguarda la possibilità di paragonare informazioni sulle performance dell'azienda con periodi precedenti, con gli obiettivi prefissati, con altri benchmark esterni definiti da altre aziende, con regolamentazioni statutarie e non statutarie.

I benchmark esterni sono selezionati per la loro accuratezza, rilevanza e legittimità rispetto all'azienda e ai diversi gruppi di stakeholder. Se gli indicatori scelti dall'azienda e dagli stakeholder (per misurare le performance) sono specifici per una certa azienda, la paragonabilità di performance con altre aziende può non essere possibile o necessaria.

b) **L'affidabilità** riguarda le caratteristiche che consentono all'azienda e agli stakeholder di fidarsi delle informazioni fornite dalle rendicontazioni e dai report etici e sociali.

Per assicurare affidabilità, le informazioni dovrebbero essere presentate secondo la realtà della stessa e non solo come prevede la legge. Inoltre le informazioni dovrebbero essere neutrali, e l'azienda dovrebbe essere prudente nell'includere ogni informazione e la descrizione della propria posizione.

c) **La rilevanza** concerne l'utilità delle informazioni a disposizione dell'azienda e degli stakeholder come mezzo per costruire conoscenza e formulare giudizi e per supportare l'attività decisionale. L'impegno verso gli stakeholder è una parte essenziale nell'identificazione della rilevanza delle informazioni.

d) **Comprensibilità** riguarda la chiarezza delle informazioni per l'azienda e per gli stakeholder con riferimento al linguaggio, allo stile e al formato. Termini tecnici e scientifici dovrebbero essere chiariti all'interno dei report aziendali.

#### A.4 Principi riferiti alla gestione del processo su base continuativa

8. **L'integrazione** riguarda il processo per cui la rendicontazione etica e sociale, la relativa verifica esterna e reportistica diventano parte integrante delle operazioni, dei sistemi e delle policy aziendali e non sono considerate a parte e finalizzate alla elaborazione del report etico e sociale.

L'integrazione, insieme al principio di miglioramento continuo, riguarda la conoscenza e l'apprendimento dell'azienda in termini di individui all'interno dell'azienda stessa e dei suoi sistemi.

9. **Miglioramento continuo** riguarda l'identificazione e la verifica esterna di passi compiuti dall'azienda per migliorare le performance in risposta ai risultati della rendicontazione etica e sociale, della verifica esterna e del processo di reportistica. Il miglioramento continuo è un processo che valuta progressi, comunica le performance e definisce gli obiettivi per il futuro.

Il principio di miglioramento continuo riguarda anche il bisogno di sviluppo continuo all'interno dell'azienda del processo di rendicontazione, di verifica esterna e di reportistica. Insieme con il principio di integrazione, il miglioramento continuo riguarda la conoscenza e l'apprendimento dell'azienda in termini di individui all'interno dell'azienda stessa e dei suoi sistemi.

## Note

<sup>1</sup> Nota di traduzione. Nella presente traduzione di “AA1000S Assurance Standard Guiding Principles”, curata da ISVI e rivista da Simone de Colle, il termine «assurance» è stato tradotto con «verifica esterna» per evidenziarne la diversa natura rispetto alle forme tradizionali di certificazione finanziaria.

<sup>2</sup> Con il termine «azienda» ci si riferisce a una o più organizzazioni legali, a una società o un network, o a ben definiti progetti o programmi.

<sup>3</sup> Molti dei contributi emersi da queste consultazioni sono riportati in diversi articoli apparsi su “AccountAbility Quarterly”, n. 17 2001, *Making Stakeholder Engagement Work: the AA1000 Series* ([www.accountability.org.uk](http://www.accountability.org.uk)).

<sup>4</sup> Per un più completo dibattito su alcuni di questi approcci, vedi Fédération des Expert Comptable Européen (2002) *Providing Assurance on Sustainability Reports*, FEE Discussion Paper, April 2002 ([www.globalreporting.org](http://www.globalreporting.org)).

<sup>5</sup> GRI (2002) *Sustainability Reporting Guidelines 2002* - Bozza, Global Reporting Initiative, Aprile 2002 ([www.globalreporting.org](http://www.globalreporting.org)).

<sup>6</sup> Nel documento originale, AccountAbility ha seguito l’approccio consigliato dalla Fédération des Expert Comptable Européen (2002) nell’usare il termine «assurance [verifica esterna]» per coprire l’estesa area della verification, dell’auditing, ecc. Per una disamina su questi approcci, vedi FEE (2002), sezione 5.1, 18-21.

<sup>7</sup> Questa sezione fornisce un compendio molto riassuntivo di aspetti chiave della certificazione trattati in maniera più estesa altrove (vedi per esempio FEE 2002).

<sup>8</sup> L’approccio dell’attuale documento di consultazione delle “Linee guida” della GRI è portato a compimento nella versione finale delle “Linee guida” (luglio 2002). Vedi White, Allen (2001) “Learning to Measure, Measuring to Learn: the Emerging Nexus of GRI and AA1000S”, *AccountAbility Quarterly* n. 17 2001, 69-72 ([www.accountability.org.uk](http://www.accountability.org.uk)).

<sup>9</sup> Il termine «informazione» si riferisce a tutta la documentazione quantitativa e qualitativa all’interno del report specifico.

<sup>10</sup> Come sostenuto per esempio dalle Linee guida della GRI.

<sup>11</sup> Finora il tema non è stato sufficientemente sviluppato perché si possa specificare con precisione il livello di verifica esterna necessario affinché le attestazioni di verifica siano significative e i processi forniscano valore aggiunto. È importante, perciò, che l’ente di verifica dia un adeguato chiarimento del livello di verifica fornito così che gli stakeholder possano comprendere con chiarezza il grado di solidità della verifica stessa.

<sup>12</sup> Maggiori dettagli vengono esposti nell’ “Accountability framework” (1999).

<sup>13</sup> “Accountability” (1999): 8. Questi aspetti di rendicontazione possono avere in pratica fonti molto diverse, inclusi la conformità alla legge, gli impegni con policy stabilite, la gestione dell’immagine e del rischio, il senso del dovere etico e morale dell’azienda.



<sup>14</sup> Ibidem. “AA1000 accountability framework” dettaglia come un’azienda può mappare i suoi stakeholder e creare un sistematico processo di loro coinvolgimento.

<sup>15</sup> Come descritto nella bozza espositiva “AccountAbility (1999) *AA1000 Accountability Framework: Standards, Guidelines and Professional Qualifications -Exposure Draft*”, AccountAbility, London ([www.accountability.org.uk](http://www.accountability.org.uk)). Questa versione servirà fino all’uscita della versione aggiornata a fine 2002.

<sup>16</sup> Questo è quello che la GRI definisce rendicontazione ‘full-scope [a tutto campo]’.

<sup>17</sup> A titolo di esempio possiamo includere la responsabilità delle case farmaceutiche nei confronti della salute della gente che non può permettersi i farmaci a causa del loro prezzo, o l’adeguatezza del reddito delle famiglie di lavoratori nella filiera produttiva dell’azienda.

<sup>18</sup> Questo può voler dire, ad esempio, assicurare che c’è stato un adeguato dialogo con gli stakeholder sugli aspetti relativi alle performance e all’impatto ambientale dell’azienda, o che l’ente di certificazione dovrà fornire un commento sul fatto che tutte le emissioni responsabili dell’effetto serra sono state prese in considerazione (dove gli standard di certificazione tecnici prendono come dati i limiti definiti dall’azienda).

<sup>19</sup> FEE (2002) offre un’utile analisi sul posizionamento e i limiti della valutazione del rischio nel giudicare cosa comunicare.

<sup>20</sup> Anche le Linee guida della GRI evidenziano l’importanza di un processo «inclusivo» nello sviluppo degli indicatori e dei report per incrementare la pertinenza degli stakeholder.

<sup>21</sup> Questo è paragonabile al Framework della GRI che vede il coinvolgimento degli stakeholder come mezzo per accrescere il valore della rendicontazione.

<sup>22</sup> Un documento a parte, “AA1000S module”, è stato realizzato per fornire una guida su come misurare e comunicare al meglio la qualità del coinvolgimento degli stakeholder.

<sup>23</sup> Ci sono spesso limiti alla lunghezza dell’attestazione di verifica inclusa nel report aziendale. Pertanto le informazioni relative all’indipendenza devono essere comunicate dando l’indicazione su dove trovare la dichiarazione d’indipendenza completa. Quest’ultima dichiarazione deve essere “liberamente disponibile” quanto l’attestazione di verifica principale.

<sup>24</sup> Il programma di certificazione professionale di AccountAbility fornisce un possibile benchmark sulla base del quale possono essere valutati l’approccio e i contenuti di altre qualificazioni professionali.

<sup>25</sup> Una versione aggiornata dell’ “AA1000 framework” sarà realizzata nella seconda metà del 2002.

## **AccountAbility**

è un istituto attivo nel campo della contabilità etica e sociale. La sua missione è quella di incrementare le performance sociali ed etiche, nonché di sviluppare e promuovere presso le imprese strumenti e competenze in tema di rendicontazione sociale e di sviluppo sostenibile.

The Institute of Social and Ethical AccountAbility

Unit A, 137 Shepherdess Walk

London N1 7RQ, United Kingdom

Tel. +44 (0) 20 7549 0400

Fax +44 (0) 20 7253 7440

E-mail: [secretariat@accountability.org.uk](mailto:secretariat@accountability.org.uk)

sito: [www.AccountAbility.org.uk](http://www.AccountAbility.org.uk)



## **ISVI**

ha l'obiettivo di promuovere l'orientamento sociale delle imprese mediante attività di ricerca, organizzazione di convegni, offerta di servizi (elaborazione del codice etico, bilancio sociale e di sostenibilità, modello organizzativo e gestionale ex DLgs n. 231/01), realizzazione di interventi di formazione in tema di responsabilità sociale.

ISVI - Istituto per i Valori d'Impresa

Via Bigli, 15/a

Milano

tel. 02/76015039 - 335/5358517

fax 02/76005494

e-mail: [isvi@relay.comm2000.it](mailto:isvi@relay.comm2000.it)

sito: [www.isvi.org](http://www.isvi.org)